

Il Sentiero



Pozzolo non è più caricata da una quarantina d'anni, ma molte baite sono in buone condizioni di conservazione o in fase di restauro, a dimostrazione dell'affezione che i discendenti degli ultimi alpigiani portano verso i luoghi di lavoro dei loro padri.

Lino degli ultimi rustici verso valle, ombreggiato da larici, è stato restaurato a cura del Gruppo Amici della Montagna e destinato a ricovero per gli escursionisti: è il Bivacco, o come ora si preferisce dire, il Punto di appoggio Alpe Pozzolo.

L'alpeggio è adagiato su un ripiano del costolone che scende verso nord-ovest da una vetta senza nome, localmente detta Caré, caratterizzata dalla perenne contesa tra larici e detriti rocciosi. Le mucche pascolavano fino al limite delle rocce sommitali, e non era raro che sconfinassero nella conca del Nancin. L'acqua, abbondante e di buona qualità, sgorga da alcune fontane. Il Puzzoel è sempre stato caricato dalla comunità di Beura.

Nel dopoguerra si avvicendarono:

- Pietro Dell'Orsi, con 13 mucche, 60 capre e 2 maiali, che durò sino al 1949.
- Battista Orsi, con 10 mucche, 35 capre e due maiali, solo per la stagione estiva del 1950.
- Gina Pinaglia, con 8 mucche, 30 capre e 2 maiali, che rimase sino al 1953.
- Giovanni Dell'Orsi, con 12 mucche, 40 capre e 2 maiali scaricò nel settembre 1955. Fu l'ultimo.



Tratto da:

Genti e luoghi di Valgrande di Daniele Barbaglia e Renato Cresta
Alberti Libraio Editore - Verbania (2002)